Anno V. — Udine — Martedì 3 Maggio 1887 — N. 104

ABBONAMENTI
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 28
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —
Un numero arretrato Centesimi 10

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI
Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende all'Edicola, alla cart. Bardusco e dai principali tabaccai

I GAUTSCH ITALIANI

Io sono quello che sa le storie vecchie — scrive Torriano del *Caffaro*; ciò è malinconico, ma vantaggioso. Ci si meraviglia poco di quelle che gli altri chiamano novità.

Un grido di indignazione insegue in questi giorni il Giacomo Gautsch, il commissario tedesco alsaziano, rinnegato francese. I suoi fratelli francesi gli scrivono, elevando le loro mani contro di lui, e sul suo capo invocando il sangue sparso per la Francia degli ascendenti della famiglia. Io invece non istupisco di nulla. Io so, fin dalla mia prima infanzia, come sono fatti i rinnegati: ed appena mi riuscì di balbettare, imparai le voci di scherno per qualificare gli apostati della libertà. Stupirei — e perchè? Perchè il traditore della sua patria ha strappati i nostri tricolori dalle tombe dei caduti francesi, sepolti nel suolo oggi tedesco? Che diamine! Sarebbe stupire di Giuda di Keriot e della sua figura storica. Stupirei per il suo tradimento vigliacco! Evvia! Oggi il *bis* di Caino non fa più nè caldo nè freddo.

— Io per me, non me ne meraviglio. Io ho conosciuto due fratelli. Erano di nobile ed illustre famiglia. Italiani ambedue. Usciti entrambi dai genitori stessi. Ebbene: l'uno serviva l'Austria ed era ufficiale degli ussari. L'altro combatteva sotto gli stendardi della patria, anch'egli ufficiale di cavalleria in un reggimento di lancieri.

Sì, anch' io ho conosciuti i Gautsch italiani. Me li ricordo. Ed è un'amara reminiscenza la loro. Essa si lega alla mia infanzia. Essa è tutta fatta di mestizia. Essa serve qui come un raffronto, e come una prova che la pianta uomo è dovunque, sempre, e in tutti eguale.

***

Si chiamavano Zuccardi Grisanti. Erano due conti. Brillavano alla corte ducale di Parma. Il Borbone che cadde pugnalato, s'era formata tutta intiera una corte ed una corte di pretoriani. Egli aveva fatti istruire ed educare i suoi ufficiali alla Nunziatella di Napoli. Ritornavano nel Ducato che erano borbonizzati fino alla nausea. Tutto quello che non era eminentemente Ferdinandeo o Carlista non entrava nelle loro teste. I due conti Zuccardi, quando il duca Carlo III cadde sotto il pugnale dei congiurati, erano nel fiore della vita. Entrambi erano ufficiali. Il maggiore era più ducalmente entusiasta del secondo. Questo cadetto invece italianizzava.

Vennero i tempi della Duchessa Reggente. La corte di Parma diventò un convento di gesuiti. Luisa Maria e il conte di Chambord non amavano l'Austria. Ma per servirsene contro Napoleone bisognava pure servirla.

L' esercito borbonico fu una e identica cosa colle monture bianche. Quando s'avvicinò il 1859 le spavalderie soldatesche non ebbero più limite.

Camminavano sui cittadini: li chiamavano *cisalpini borghesi* (sic). Facevano delle prepotenze senza nome. Un'orda, costellata di legittimisti francesi e spagnuoli, faceva il resto. Lo spettacolo diventava stomachevole. Fu allora che il cadetto dei Grisanti chiese le sue dimissioni da ufficiale borbonico. E se ne andò in Piemonte. Pochi giorni dopo scoppiava la rivoluzione a Parma. L'esercito parmense passò il Po, e si ritirava a Mantova. Il maggiore dei conti Zuccardi credette dover suo passare in Austria.

Dopo avere servita la causa dei *Negri dell'Austria*, nulla poteva sembrare più spiegabile di quello che servire direttamente l'Austria stessa. Del resto lo Zuccardi Grisanti sapeva bene che sotto la bianca assisa del soldato imperiale avrebbe ritrovati degli antichi commilitoni. Il Crotti, per esempio, figlio del generale già di Napoleone I, poi di Maria Luigia. Il Crotti, figlio, dal genio parmense, era passato nell'austriaco. Il capitano Belicchi, il Samour, il Scobini e tanti altri. Figliò il suo partito e si fece austriaco. Austriaco sino alla punta dei capegli.

E così passarono gli anni. Nel 1866 uno dei due fratelli era capitano di cavalleria italiano.

L'ussaro era presso al Mincio. L'altro partecipava alla divisione Bixio. Entrambi ancor giovani, ardenti e prodi. L'un dessi combatteva per il vessillo giallo e nero. L'altro la bandiera tricolore riconosceva per sola sostenibile. Entrambi soldati, entrambi gentiluomini, entrambi legati da un giuramento militare, al *quale non* avrebbero mancato mai.

***

Fra essi due, la veneranda figura bianca *della contessa*. La veneranda vegliarda amava dell'amore medesimo quei nati dalle viscere sue. Fu la sua una agonia tremenda che durò l'estate del 1866. Essa sapeva che quei due giovani diversi fra loro per passioni, avevano pari intensità di queste. Poteva da un momento all'altro succedere una di quelle tragedie antiche che fanno da contrasto agli idilli di Pizia e Damone, di Eurialo e Niso.

Quella santa donna pregò. E siccome il cielo non è sordo alle preghiere di una madre, così quei due non si incontrarono. Forse si videro da lungi e si salutarono come quei francesi leggendari che prima di impegnare la battaglia dicevano ai nemici: *messieurs les Anglais, tirez vous les premiers.*

Ma, quella volta almeno, Caino non aleggiò intorno alle loro sorti. — Oggi, essi non sono più. Uno morì pochi anni fa. E l'altro, ancor più recentemente a Riva di Trento, dove si era ritirato abbandonando l'esercito austriaco.

Pace alle loro memorie! Ma i poveri Gautsch dell'oggi non hanno che poche linee di comune con quelli da me ricordati. È meglio per noi.

DA PARIGI

(Nostra Corrispondenza).

Parigi, 30 aprile 1887.

SOMMARIO: La cancelleria tedesca e l'affare Schnaebele — Per volontà dell'imperatore — *Casus belli* riparato — L'ira fra le due parti — Incendio che può scoppiare da un momento all'altro — Il sangue freddo e l'impossibilità dei francesi — Raffronto storico — L'alleanza coll'Italia — La mediazione del Papa — Quel che Bismarck dovrebbe consigliare al suo sovrano — Restituzione volontaria, non immaginabile — Sarebbe un precedente pericoloso — La Giustizia non è fatta per gli Stati — Pericolo d'invasione pei popoli latini — Il *Lohengrin* di Wagner.

La cancelleria tedesca è stata forzata di riconoscere che il commissario Schnaebele fu illegalmente arrestato perchè le lettere del commissario tedesco costituivano un salvo condotto. L'ordine della messa in libertà fu sottoposto alla firma dello Imperatore onde a quest' ultimo venga attribuito il merito di raddrizzare le irregolarità dei suoi dipendenti. Il *casus belli* è dunque riparato, e per ora, il pericolo d'una collisione evitata.

In quanto poi a far vivere in pace codesti due formidabili avversari, nè Bismarck nè l' Imperatore *stesso* vi perverranno, perchè è tanta la ira accumulata fra le due parti che ci vorrebbe un miracolo perchè da un momento all'altro non iscoppi l' incendio. I francesi in questa circostanza mostrarono un sangue freddo ed una impassibilità degna d' encomio. Questa volta come i loro antenati avevano detto agli inglesi, ripeterono ai prussiani: *Messieurs les Teutons tirez les premiers.* Conoscendo poi che l'alleanza dell' Italia colla Germania non sarà offensiva, e difensiva che nel caso in cui i francesi attaccassero i primi, vogliono far persuasa l' Europa che solo in caso d'essere aggrediti respingeranno l'aggressione per passare all'offensiva, sapendo benissimo che in tal caso avrebbero l' Italia neutrale e la Russia alleata.

La famosa pretesa mediazione offerta dal Papa è una fandonia senza fondamento, e se forse l' idea passò pel capo del Papa politico, non venne, lo so da fonte sicura, manifestata ai contendenti e per conseguenza resta allo stato di pio desiderio.

Se Bismarck fosse veramente un uomo di genio, per salvare le provincie renane, consiglierebbe al suo sovrano di rendere ai francesi le provincie avulse. La Germania farebbe atto di vera politica utilitaria, perchè gettando come zavorra onerosa questa conquista, attutirebbe l' ira francese, e l' imperatore Guglielmo all' estremo limite della sua esistenza, acquisterebbe titolo di magnanimo, e questo titolo varrebbe più a consolidare il trono imperiale che nuove vittorie e nuove conquiste. Ma una tale restituzione volontaria non è neppure immaginabile, perchè la Prussia darebbe luogo a un precedente di restituzione, e lo Slesvig Holstein, il Würtemberg e il Bransvig avendo la stessa origine dell'Alsazia Lorena, non mancherebbero di reclamare un simile trattamento, ciò che ridurrebbe la Prussia a poco più dell'antico ducato di Brandeburgo. La giustizia che ha una bilancia a due piatti, non è fatta per gli stati, e le provincie rubate non si rendono che per forza, vale a dire che bisogna riprendere a colpi di cannone quello che s' è perduto per forza della superiorità del nemico. Fintanto dunque che secondo il detto di Bismarck *la force prime le droit*, i popoli di razza latina saranno in pericolo d'essere invasi da quelli di razza teutonica, i quali da oltre 18 secoli irruppero tante volte, che non è sperabile vogliano cessare dal farlo anco in avvenire.

Il *Lohengrin* di Wagner venne per ordine governativo proibito, e tale misura [illegible] approvata, perchè si evitò qualche disordine che la Germania avrebbe utilizzato contro la repubblica.

Nullo.

CORRIERE DI FIRENZE

(Nostra Corrispondenza)

Firenze, 1 maggio 1887.

Gara — Patria. (Distanza metri 200 Bersaglio regolamentare).

A questa Gara sono ammessi tutti i tiratori della Società di Tiro a Segno Nazionale del Regno.

Serie 64 colpi. Prezzo della Serie L. 12 comprese munizioni.

Il tiratore potrà ripetere una sola volta la Serie annullando però completamente il risultato della prima, ancorchè dovesse in fine resultare migliore della seconda, per la Serie ripetuta tassa doppia.

Il computo dei punti verrà fatto colla semplice somma dei punti ottenuti.

Premi a Punti fissi.

Medaglia grande d' oro a chi avrà raggiunto 160 punti.

Medaglia piccola d' oro a chi avrà raggiunto 136.

Medaglia grande d'argento a chi avrà raggiunto 112 punti.

Medaglia grande d'argento a chi avrà, colpendo sempre il Bersaglio, raggiunto 96 punti.

Medaglia piccola d'argento a chi avrà raggiunto 96 punti.

Medaglia piccola d'argento a chi avrà sempre colpito il Bersaglio non raggiungendo 96 punti.

Premi finali.

3 di primo grado consistenti in un oggetto e una medaglia per ciascuno.
6 di secondo grado, come sopra.
8 di terzo grado, come sopra.

Premio Straordinario.

Una medaglia piccola d'oro a chi avrà fatto nei 64 colpi maggior numero di Barilozzi.

Gara dei Riparti e Collettiva.

(Distanza M. 200 e 300. Bersaglio regolamentare).

Queste Gare sono riservate ai soli tiratori inscritti nella Società di Firenze e che abbiano compiuto un corso di esercitazioni presso la Società Mandamentale di questa città.

Sezione I. — *Gara dei Reparti.*

In questa Gara i tiratori saranno divisi nei tre riparti Scuole, Milizie e Libero.

Ogni tiratore eseguirà una serie di 16 colpi non ripetibile; prezzo di ogni serie L. 2, comprese le munizioni.

Premi pel riparto Scuole.

Un premio di primo grado consistente in un oggetto e una medaglia.
2 di secondo grado, come sopra.
1 di terzo grado, come sopra.

Premi pel riparto Milizie.

2 di primo grado consistenti in un oggetto e una medaglia.
6 di secondo grado, come sopra.
2 di terzo grado, come sopra.

Premi pel riparto Libero.

2 di primo grado consistenti in un oggetto e una medaglia ciascuno.
4 di secondo, come sopra.
2 di terzo, come sopra.

NB. Qualora i tiratori che prendono parte alla presente gara siano superiori al quadruplo del numero dei premi stabilito, verrà aggiunto un premio in ragione di ogni 4 tiratori in più.

Sezione Seconda — *Gara Collettiva.*

(*Distanza m. 200 e 300* — Bersaglio regolamentare).

Ai questa gara sono ammessi tutti i tiratori della gara dei riparti.

Due serie di 8 colpi ciascuno non ripetibili. La prima serie sarà tirata alla distanza di 200 metri e la seconda a quella di 300.

Prezzo di ciascuna serie L. 1, comprese le munizioni.

Premi.

4 di primo grado consistenti in un oggetto da destinarsi e una medaglia ciascuno.
6 di secondo grado e due di terzo.

NB. Il premio maggiore ed eguale esclude il minore o l'eguale per i premiati in ambedue le sezioni.

Il tiratore prenderà i due diplomi, scegliendo un solo premio. I premi rimarranno assegnati alla gara d'incoraggiamento o a quella reale, a seconda della deliberazione della Commissione esecutiva.

Gara — *Incoraggiamento.*

(Distanza M. 200. Bersaglio regolamentare).

Gara libera a tutti i soci delle Società di Firenze inscritti sui ruoli a tutto il 15 aprile 1887.

Sono esclusi dalla gara i tiratori che abbiano conseguito un premio nelle gare precedenti.

Serie di 8 colpi non ripetibili, prezzo cent. 80 compreso le munizioni.

Premi

Una medaglia d'argento grande, una d'argento piccola e una di bronzo per ogni primo tiratore.

(Continua)

***

Quest'oggi mi sono recato a visitare i lavori per l'addobbo del locale per l'Esposizione Regionale dei Materiali di Toscana, statomi graziosamente concesso l'ingresso dall'Egregio vice-Presidente Ing. Becchini. Le sale sono magnifiche, il locale vastissimo da contenere quantità tale di roba da spaventare addirittura.

Bellissimi ed ingegnosi sono i lavori d'addobbo sotto l'egregia direzione dell'ing. Becchini.

Graziosi, belli, *difficoltosi e rari* sono certi prodotti della Toscana, sui quali m'intratterrò a parlare più lungamente allorchè sarà tutto accomodato, se l'egregio sig. ing. Becchini mi vorrà favorire di un biglietto permanente d'ingresso.

Composizione del corteggio per il trasporto delle Ceneri di Rossini.

1. Carabinieri a cavallo.
2. *Guardie di città e Pompieri.*
3. Corpo Musicale Manfredo Fanti, Umberto I, Società Militari.
4. Corpo Musicale Galileo.
5. Società Musicali.
6. Scuole ed Istituti d'Istruzione.
7. Corpo Musicale Tommaseo.
8. Società *mutuo Soccorso* ed Operaie.
9. Associazioni d'indole speciale.
10. Rappresentanze d'istituti d'istruzione.
11. Dette d'Istituti Musicali Maestri ed Artisti di Musica.
12. Dette Estere d'Istruzioni musicali.
13. Corpo Musicale Michelangiolo.
14. *Carro* al quale fanno ala i Pompieri.
15. Autorità e rappresentanze ufficiali.
16. Rappresentanti della stampa italiana ed estera.
17. Corpo Musicale di Fiesole.
18. Carabinieri a cavallo.

NB. L' ordine di precedenza delle Associazioni è stato determinato [illegible] a regolare estrazione a sorte.

***

La Giunta comunale, desiderosa che tutti abbiano la loro parte nelle pubbliche letizie, richiamando un antica usanza fiorentina, ha in adunanza di ieri, deliberato di bandire tre fiere, durante il periodo delle feste di maggio a profitto del piccolo commercio. Le dette fiere si faranno in giorni da determinarsi: una in piazza dell' *Indipendenza*; una in piazza del *Carmine*; ed una alle *Cascine* nel giorno dell' Ascensione che cade il 19 maggio.

Tutte e tre queste fiere si effettueranno, secondo le norme che saranno appositamente dettate dall' Autorità.

***

L'on. nostro Sindaco impedito, per malattia, di recarsi all' inaugurazione del monumento al gran Re Vittorio Emanuele II e dell' Esposizione Nazionale Artistica in Venezia, ha risposto al gentilissimo invito del Sindaco di quella città delegando il signor consigliere comunale cav. ing. Natale Marchettini a rappresentare Firenze alle cerimonie suddette.

***

L' ora stabilita per il convegno sia delle rappresentanze come delle associazioni è stata fissata il giorno 6 a ore 1 pom. nel chiostro grande di S. M. Novella. Detto invito viene esclusivamente *fatto per tutti coloro che prenderanno* parte al corteggio dell' immortale Cigno Pesarese.

***

Hanno accettato di venire alle feste, graziosamente rispondendo all' invito diretto loro dal Sindaco i signori:

A. Del Viso — Ministro della Repubblica Argentina a Roma.
A. Van Loo — Ministro del Belgio, id.
B. Westenberg — Ministro dei Paesi Bassi, id.
S. T. il barone d' Uschull — Ambasciatore di Russia.

***

Al Municipio di Firenze, commissione alloggi, si trovano in gran numero, camere o quartieri a buone condizioni, perciò tutti coloro che vogliono collocarsi per pochi giorni si rivolgano direttamente a detta commissione per non incorrere nel brutto rischio di pagare 40 lire al giorno.

Degli industriosi ve ne sono... e che industrie!

Tempesta.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 2 — Pres. BIANCHERI.

Leggesi una lettera di Garibaldi che ritira le dimissioni.

Lucca presenta la relazione sul bilancio dell'agricoltura e commercio.

Bertolè Viale presenta alcuni disegni di legge e proposte.

Annunziasi una interrogazione di Guicciardini sull'aumento del pane.

Discutesi l'assestamento del bilancio di previsione 1886-87 e il riepilogo del bilancio rettificato.

Approvasi l'articolo I con la tabella che aumenta l'uscita di L. 13,827,089.

Sull'articolo II che stabilisce un avanzo in L. 8,809,404. Svolgono considerazioni Bertollo e Branca e ad essi risponde Magliani.

Branca replica insistendo che l'avanzo è puramente contabile mentre esistono realmente cento sessanta milioni di debito.

Luzzatti presidente della Giunta del bilancio afferma l'avanzo risultare dai conti sui quali il ministro e la giunta sono d'accordo.

Quanto alla situazione finanziaria verrà esaminata a suo tempo. Approvansi gli art. 2 e 3 della legge d'assestamento.

In Italia

L'inaugurazione dell'esposizione di Venezia.

Alla 5.40 pom. il cannone annuncia che le LL. MM. escono dal palazzo reale e montano sullo scalè per dirigersi, percorrendo il canale di S. Marco all'esposizione.

Il canale di S. Marco e le rive sono gremite di popolo.

Alle 2 e 5 minuti i Sovrani smontano dallo scala, sull'[illegible] sala di pittura e l'ottagono dell'arte applicata e il viale dei tigli, entrano nella sala.

Saluti e acclamazioni.

Presi gli ordini del re, il sindaco ordina che incominci la cerimonia.

La sala presenta un elegantissimo aspetto.

I discorsi inaugurali sono tre.

Parlarono il sindaco co. Serego in nome della città — il co. Nicola Papadopoli a nome del comitato esecutivo dell'esposizione — l'on. Crispi, ministro dell'interno a nome del governo.

Ecco in sunto le parole del ministro:

« Intorno a noi tutto suona vittoria; doppia vittoria d'armi e d'arte. I nomi del Dandolo, degli Zeni, dei Bragadini dei Foscarini, dei Venieri, degli innumerevoli incliti figli di Venezia, si confondono con quelli dei Bellini, del Carpaccio, dei Palma, dei Tiziano, dei Tintoretto, dei Veronese, del Tiepolo.

« Basta per tutto, aggiunge, l'arte veneta a dimostrarlo poichè, fra tutte le arti italiane del Risorgimento essa fu per eccellenza lo specchio fedele eloquente della patria.... Il senso dell'arte era qui patrimonio universale. Essa brillava nelle grandi imprese, e sfolgoreando nella magia dei colori, delle linee, di monumenti immortali, auspicava sulle fucine le ardenti fornaci e abbelliva l'umile stanza della femminuccia e dal vetro e dal lino traeva miracoli di Aracne.

« Ma se l'arte fu spesso l'intellettuale espressione della marziale floridezza di un popolo dominatore, fu anche, non di rado il gemito e la protesta di un popolo oppresso.... Le arti hanno pur esse combattuto le loro pugne per la patria. Quando, fra noi, il pensiero non doveva aver voce, Spartaco brandì dal suo marmo la spada della rivolta, infiammando i cuori.

Quando l'Europa cercava quasi di cancellare dalla storia del mondo il nome d'Italia, una falange d'artisti, colle sue opere insigni, fè acclamare quel nome in tutte le lingue.

« L'amore di patria bastò certamente a fare, nel 1849, dei veneziani altrettanti eroi, e ad affratellar loro i figli d'ogni parte della penisola; ma chi può dire che quell'amore si sarebbe con tanta grandezza manifestato e avrebbe tanto operato senza la preparazione e la influenza gloriosa dell'artistico ambiente?

« All'arte quindi dobbiamo riconoscenza ed omaggi.

« Scuola veneta, scuola romana, scuola toscana, scuola lombarda, scuola napolitana, formano un'unica gloria italiana.

« Un'Italia senz'arte, senza letteratura e senza musica, non potrebbe essere, mai una vera e completa Italia. Ma, perchè l'arte nuova abbia a risplendere come l'antica, sta a tutti noi di recarle alimento, compiendo fatti degni di essere da lei ricordati ».

Un comizio politico democratico a Roma.

Un comitato di uomini politici appartenenti a varie associazioni democratiche, compresi parecchi deputati, fra cui gli onorevoli Luigi Ferrari, Pais, Bovsari e Costa tenne qualche giorno fa un'adunanza preparatoria per un comizio da tenersi in Roma per affermare al governo la necessità di alcune riforme e gli intendimenti della democrazia su alcuni punti della politica nostra.

Il comizio avrà luogo nel mese di maggio, o, al più tardi ai primi di giugno in qualche ampio locale.

Vi saranno discussi i seguenti argomenti: La guerra africana; le nuove imposte; le alleanze, e parecchi altri, sui quali deve manifestarsi l'opinione pubblica.

Saranno mandati inviti alle Associazioni democratiche ed operaie d'Italia perchè aderiscano e si facciano rappresentare al Comizio.

Ma prima che il Comizio si faccia, saranno tenute, a cominciare dal 1.o maggio, delle conferenze popolari nei diversi rioni di Roma.

La Croce Rossa.

Sabbato ebbe luogo un'assemblea generale della Società della Croce Rossa.

L'adunanza era presieduta dal conte della Somaglia.

Risulta dalla relazione letta nella seduta che oggidì la Società dispone di materiali per quattro ospedali da campo di 200 letti ciascuno e per dieci ospedali alpini di 50 letti caduno.

L'arrivo della salma di Rossini.

Ieri è giunta a Torino la salma di Rossini accompagnata da Torrigiani e Vaccari e fu ricevuta dalle autorità municipali e governative, dai commissari D'Ancona, Boito e Marchetti e da moltissimi cittadini.

Rendevano gli onori le guardie municipali i pompieri e la musica civica.

Il sindaco offrendo una corona di fiori a nome di Torino pronunciò [illegible]

I musicisti torinesi offrirono una corona di bronzo che fu presentata dal co. Franchi che ricordò i meriti insigni di Rossini.

Torrigiani ringraziò a nome di Firenze.

La musica suonava melodie rossiniane.

La folla a capo scoperto salutò.

La partenza seguì alle ore 8.40.

* * *

La salma di Rossini è arrivata a Firenze ieri alle 8.45 accompagnata da Torrigiani, da Boito, da Marchetti e D'Ancona.

Erano a riceverla alla stazione Mariotti, Gadda e l'assessore Artimeni per il sindaco e la giunta comunale fiorentina; il deputato Vaccai rappresentante il sindaco di Pesaro con i consiglieri comunali e provinciali, il consigliere delegato, ed il comitato per le onoranze a Rossini.

La salma venne deposta in una cappella ardente.

Venne rogato l'atto di consegna fatta da Torrigiani al municipio.

Splendide corone di Pesaro, Firenze, del principe Poniatowski e della signora Baucardè.

Il console di Francia rappresentava l'ambasciatore, incaricato di esprimere l'ammirazione della Francia per il gran maestro.

Oggi si farà il trasporto solenne.

La morte di un astronomo.

Domenica a Firenze è morto l'astronomo padre Cecchi. Era nato a Ponte Buggianese nel maggio del 1822. Apparteneva alle Scuole Pie, nelle quali insegnò con molto onore e per lunghi anni la fisica e la matematica. Lascia vari pregevoli scritti che attestano dell'ingegno e della vasta dottrina dell'eminente scienziato.

I funerali saranno fatti a spese del Municipio.

Suicidio di un capitano a Verona.

In tre giorni avvennero a Verona 3 suicidii. Domenica sera sparavasi quattro colpi di revolver al cuore il capitano Corletti, comandante la compagnia di disciplina che ha sede a Venezia.

Da 5 mesi si trovava agli arresti in fortezza, e contro di lui si stava istruendo un processo per prevaricazione. Il Corletti aveva 45 anni ed era nativo di Avellino. La sua morte fu immediata.

All'Estero

Il riordinamento dell'esercito spagnuolo.

La legge sul riordinamento dell'esercito in Spagna è stata presentata alle Cortes. Questo importante progetto modifica le istituzioni militari di quel Regno.

Nessuno potrà sottrarsi al dovere di servire in tempo di pace o di guerra, finchè è atto a maneggiare un fucile. La durata del servizio sarà di 12 anni per la penisola, di 8 per le colonie; il primo esercito starà tre anni sotto le bandiere, quattro la prima riserva e cinque la seconda.

Questi ultimi soldati saranno costretti a prendere parte alle grandi manovre ogni anno durante un mese, e potranno essere mobilizzati in tempo di guerra dalla Camera o dal Ministero; la prima riserva, potrà essere chiamata con semplice avviso delle autorità militari. I soldati dell'esercito, che non vorranno partire, potranno comprare con 2000 fr. il diritto di fare il loro servizio in Spagna. E' notabile che questi obblighi militari sieno imposti anche ai preti ed ai monaci, salvo i missionari ed i membri degli Ordini insegnanti.

Gli ufficiali che saranno deputati o senatori, saranno considerati come soprannumerari e non potranno ricevere nè comandi, nè avanzamenti, nè ricompense.

Questi sono i punti principali della legge del ministro Cassola, il quale ha presentato pure il progetto di una Cassa d'imprestito per gli ufficiali. Tutte queste riforme, lodate dalla stampa, non saranno discusse dalle Cortes prima d'autunno; si teme per altro che la loro situazione debba incontrare difficoltà insuperabili nei bilanci.

In Provincia

Codroipo *1 maggio.*

Rileviamo e col mezzo della pubblica stampa rendiamo palese un atto di solenne ingiustizia a sfregio del decoro del nostro paese e che ha provocato un giusto sentimento fra la cittadinanza, che reclama un'immediata riparazione.

Non è la primo volta che osserviamo come la stazione ferroviaria di Codroipo, non ultima per importanza di lavoro, è trascurata e tenuta in non cale per [illegible] propria amministrazione.

È la centesima, è la millesima volta, epperciò ne siamo talmente nauseati che più oltre non possiamo tacere. Parliamo adunque.

Si tratta che nella ricorrenza della esposizione nazionale artistica che appunto oggi si apre a Venezia con solennità, la società esercente la Rete Adriatica ha stabilito che *tutte le stazioni principali* della rete siano abilitate a distribuire biglietti speciali di andata e ritorno delle tre classi a prezzi ridotti con validità di 5, 8, 10 e 15 giorni.

Le stazioni del veneto alle quali fu accordato un tale benficio ascendono a 48. Quella di Codroipo fu esclusa! Sempre così! Il perchè è, e rimarrà eternamente inscrutabile.

Codroipo, ad onta del rilevante movimento di merci e passeggieri, è tenuto al di sotto delle stazioni di *Lancenigo, Preganziol, Mogliano, Ponte di Brenta e.... Tavernelle,* stazioni infinitamente piccole, microscopiche per il loro esiguo lavoro e che ciononostante furono favorite e comprese fra le *stazioni principali.*

Da Codroipo a Venezia ci sono 16 stazioni.

Si noti che sull'*orario* ferroviario le stazioni di qualche importanza sono stampate con caratteri *grossi.*

Non insuperbirti o Codroipo, se ti diciamo che sul *gran cartellone,* sei compreso fra queste, mentre al contrario sei l'*unico* che fosti escluso dal beneficio dei biglietti speciali, goduto perfino dalle stazioni di *Lancenigo* e *Preganziol* designate sull'orario con *carattere piccolo corsivo,* attesa la loro meschina importanza.

Confortati, però che nella sventura hai o Codroipo per compagne le sorelle minori di *Capacroas, S. Trovaso, Marocco e Zellarino!!*

Che cuccagna!

È vero, qui non abbiamo nè deputati, nè senatori, nè ricchi, nè conti, nè baroni che si portino fra noi a respirare le aure primaverili. Oh certo che se avessimo l'onore di possedere si augusti ospiti, a quest'ora saressimo pieni di quei privilegi, che mercè loro poterono ottenere altre stazioni della veneta linea.

Ma noi sdegniamo i *favoritismi.* Ciò che chiediamo lo vogliamo per diritto. Siamo anche noi contribuenti — paghiamo come tutti le tasse che ci vengono imposte. — Se siamo adunque uguali nei doveri, pretendiamo, esigiamo di avere anche uguali i diritti.

Perchè dunque (noi domandiamo) la stazione di Codroipo non venne autorizzata a smerciare i biglietti speciali per Venezia e viceversa? È errore? Si rimedi. È fatalità, è destino, oppure..... *gatta ci cova?* Si sollevi per Dio il velo anzi diremo il canevaccio che copre tanto mistero! Quando la logica non basta, si deve ricorrere all'ipotesi.

L'avviso dice che le principali stazioni furono abilitate a distribuirr biglietti speciali.

Ebbene, su che vi basate o signora amministrazione, per stabilire la superiorità della stazione A, in confronto della stazione B?

Il buon senso a noi ci suggerisce che dovete basarvi sull'importanza del lavoro.

Ma le statistiche mensili, bimensili, trimestrali, annuali, compilate dai vostri impiegati non devono incontestabilmente provarvi che il movimento merci e passeggieri di questa stazione è superiore a tante altre stazioni che favoriste in questa circostanza — con i biglietti speciali?

Cosa domandiamo noi? Che la stazione di Codroipo abbia trattamento uguale alle altre di pari importanza. Non domandiamo nulla di più, nemmeno la fermata di uno dei quattro treni diretti che passano e.... volano. Ben sappiamo che intercessori più influenti di noi, *non solo non riuscirono a farli fermare,* ma nemmeno a far sì che passando, ci salutassero almeno con un..... *sonoro fischio.*

Per autorizzare anche la stazione di Codroipo alla vendita dei biglietti speciali, con i treni omnibus, non crediamo ci sieno difficoltà insormontabili da superare. Quattro goccie d'inchiostro saranno sufficienti.

Ci lusinghiamo adunque di non avere esclamato al deserto.

Alcuni codroipesi.

In Città

La Società friulana dei Veterani e Reduci dalle Patrie Battaglie era rappresentata ieri l'altro alla inaugurazione del Monumento a Vittorio Emanuele a Venezia dai signori cav. prof. Giovanni Clodig, Vice-presidente del sodalizio, ing. dott. Antonio Rizzani socio effettivo, maestro Mario Pettoello socio effettivo con la bandiera della Società.

Società di Tiro a Segno. La nostra Società sarà rappresentata al Congresso delle « Presidenze Locali » (autorizzato dal ministero) che sarà tenuto in Firenze nel giorno 6 maggio corr., dall'egregio dott. Giuliano Mauroner, che ha cortesemente accettato l'incarico.

Sorteggio di un quadro. Il sottoscritto avverte i benemeriti signori che contribuirono per l'esecuzione del dipinto: *La difesa di Porta Aquileja la notte del 21 aprile 1848,* che oggi 8 corrente alle ore 4 pom., nelle Sale del Circolo Artistico, verrà sorteggiato il detto dipinto in premio ad uno dei sottoscrittori.

A. Picco.

Il tempo che avremo in maggio. Ci sono di quelli i quali desiderano di conoscere le predizioni che si fanno sul tempo e noi vogliamo accontentarli anche questo mese, riportando quanto ha predetto il famoso Mathieu de la Drôme:

Forti acquazzoni in Francia al primo quarto di luna che comincia il 30 aprile e finisce il 7 maggio.

Pioggia di breve durata in Spagna nella regione delle Alpi, nell'Alta Italia, nel Tirolo e nella Germania meridionale.

Venti dal 2 all'8 nelle regioni dell'est dell'Europa.

Mediterraneo agitato.

Periodo al suo debutto di una certa analogia col precedente quello di luna piena che comincerà l'8 e finirà il 14.

Freddo relativo dall'11 al 13 sul littorale mediterraneo, nel mezzogiorno della Francia, in Liguria.

Venti probabili dal 12 al 13.

All'ultimo quarto di luna, che comincierà il 14 e finirà il 22 pioggia abbondante, specialmente dal 16 al 17 e dal 20 al 21 in Svizzera, nell'alto Piemonte, in Germania, in Inghilterra.

Forti brezze sul Mediterraneo.

Oceano mosso dal 15 al 21.

Acquazzoni nella regione meridionale francese, in Italia, in Spagna, in Alsazia a luna nuova dal 22 al 30.

Temperatura variabile.

Venti per tutta la durata del periodo.

Bel tempo generale il 31.

Mese variabilissimo, generalmente piovoso.

Vegetazione in ritardo.

Poco soddisfacente la fioritura del frumento nella Spagna, in Portogallo, in alcune regioni italiane e nel sud-ovest della Francia.

Il mendicante finto muto. È uscita la quinta dispensa del romanzo il *Mendicante finto muto.*

Sappiamo che la detta opera ha incontrato il favore del pubblico e che nella nostra città si sono sinora fatti ben più di trecento associati.

Fanfara di Cavalleria. Ecco il programma dei pezzi di musica che eseguirà stassera la fanfara del Reggimento Cavalleria *Savoja* dalle ore 7 alle 9:

1. Marcia « Nenne mia »	Roberti
2. Mazurka « Lauretta »	Becucci
3. Polka « Che ridere »	Becucci
4. Valzer « Canzoni da ballo »	Maggioni
5. Marcia « Brigata Ancona »	Aloisi
6. Valtzer « Serenade Espagnole »	Metrá
7. Mazurka « Brianzuola »	Sparano
8. Galopp « I lampi »	Lorely

Museo Meccanico. Domenica si aprirà in Giardino, il grande Museo Meccanico di B. Wechller, che fu già qui due anni fa ed ebbe straordinario successo.

Teatro Minerva. Sulla rappresentazione di ieri alla quale non abbiamo potuto assistere, un nostro egregio amico, assai intelligente di drammatica, ci scrive:

La commedia *Pesci dorati* è una cosa leggiera tanto che sfugge ad ogni critica, e non merita di occuparsene se non per dire che ci ha confermato nell'idea, che questo moderno teatro tedesco, tanto strombazzato, val proprio assai poco.

Tuttavia la signora Boetti che, quando recita, anche se nella commedia non c'è niente di bello, il bello sa mettercelo lei, ha saputo nel terzo atto strappare l'applauso con quella sua arte squisita, e mai abbastanza ammirata, che il pubblico udinese ha pur dovuto riconoscerle.

Orologio trovato. Fu trovato un orologio che venne depositato presso l'ufficio municipale di Udine.

L'Ape giuridico amministrativa del 16-17 aprile 1887, numero 13-14, ha pubblicato il seguente sommario:

Pungiglione: Impressioni sul progetto di riforma. — Decentramento amministrativo. — Diritto Positivo Civile: Studi Giuridici: Diritto pubblico e privato. — Eredità, Minori. — Sentenze, Loro esecuzione. — Ascendente Premorto, Figli naturali. — 1. Danni, Azioni, Giudizio civile, Giudizio penale; 2. Fidejussione. — Giurisprudenza: 1. Opposizione di terzo; 2. Stato Civile; 3. Procedura, Termini. — Diritto Canonico-Civile: 1. Patrimonio sacro; 2 Ecclesiasticità; 3. Monaci. — Diritto Positivo Penale: Falsa testimonianza, Arresto dei testi. — Diritto Commerciale: Cambiale, Avallo. — Diritto Costituzionale: Leva: Iscritto residente all'estero. — Diritto Amministrativo: Elettore per qualità — Giurisprudenza: Filossera, Provincie. — Finanza: Offerta reale, Registrazione. — Dazio: Vendita avventizia di burro. — Esercizio Professionale: Notariato: Offerta reale, Bollo e registrazione. — Avvocato, Compenso, Vittoria nelle lite. — Varietà filosofiche-umoristiche: Il progresso e viceversa, Album.

Copertina:

Regina Rosea. — Biblioteca Economica. — Buon giornale. — Stampe periodiche. — Mercato settimanale. — Corrispondenza in franchigia. — Regole e norme fisse.

Ringraziamento. La famiglia della compianta *Giovannina Pecile* rende pubbliche grazie a tutti quei pietosi, che in qualsiasi modo concorsero ad onorare la memoria della cara estinta.

In pari tempo chiede venia per tutte le involontarie dimenticanze alle quali fosse incorsa.

Crudele ed irreparabile morbo toglieva la vita a

Giovannina Pecile

nella verde età di anni 14.

Piangete desolati Genitori, ma vi sia di conforto il pensiero che quel povero angelo di lassù vi sorrida e prega.

Sorride e prega per voi e per i suoi Fratellini, che qui restano a lenire il vostro dolore per la tremenda sciagura, e sperano col loro affetto farvi parer men grave la perdita di quel Caro Angioletto.

Udine, 2 maggio 1887.

B. P.

Varietà

La vendetta di un marito. Ieri a Milano alle ore 3 pom. un tale Antonio Schönsenstein fabbricante d'istrumenti musicali, sospettando sulla fedeltà della moglie, si nascose nel proprio appartamento e la sorprese in flagrante con un commesso certo Sanner Ermellino.

Li pugnalò entrambi.

Nella colluttazione si ferì egli pure.

La moglie morì quasi subito per lo spavento essendo stata ferita lievemente.

L'amante trovasi agli estremi.

Una fanciulla rubata dagli zingari. I coniugi Marzagalli, due buoni popolani di Lodi, l'altro giorno erano profondamente angosciati per la scomparsa da casa di una loro bambina d'anni 3, ed il loro dolore era maggiormente accresciuto per il pericolo in cui la bambina stessa poteva avere incorso abitando essi nelle vicinanze del fiume Adda.

Una carovana di zingari, di passaggio avendo scorta quella vezzosa fanciulla, la involò.

Nelle ore pomeridiane dello stesso giorno però, un'amica della famiglia, trovandosi per caso alla stazione ferroviaria, riconobbe la bambina che stava disperatamente piangendo fra le braccia di una zingara nel momento proprio che questa era per partire.

La pietosa avvisò tosto gli agenti della pubblica forza, che arrestarono la ladra di carne umana e restituirono la ragazza ai genitori.

Il vaccino nell'harem. Fra la colonia europea di Costantinopoli si fa un gran discorrere da otto giorni del modo col quale il Sultano fece vaccinare le donne del suo harem.

Era disposto un paravento in mezzo ad una delle sale del Palazzo. In questo paravento erasi praticato un buco, dal quale uscirono, una alla volta, 130 braccia di tutti i colori.

Il medico italiano che faceva la vaccinazione non ha visto che soltanto quelle braccia e la fisionomia di due eunuchi, che gli coprivano la testa con uno sciallo di volta in volta che l'operazione, su ciascuna di quelle donne, era terminata.

Notiziario

Genè in disponibilità.

In seguito a deliberazione in Consiglio di ministri, appena il gener. Genè avrà posto piede in Italia verrà invitato a chiedere spontaneamente di essere collocato in disponibilità o anche, a sua scelta, in posizione ausiliaria, salvo ulteriori determinazioni che possono essere adottate dal ministro della guerra, dopo ch'egli avrà con una relazione scritta reso conto del suo operato come capo dei nostri presidii in Africa.

Per i morti di Dogali.

Il Re e la Regina hanno accettato di assistere alla inaugurazione del monumento ai caduti di Dogali, che si farà nel giorno dello Statuto a Roma.

Assisteranno a questa cerimonia i ministri, tutte le autorità, le rappresentanze del Parlamento, nonchè i sindaci delle città e paesi dove nacquero i morti di Dogali.

Gl'infortuni sul lavoro

In seguito alle ultime interrogazioni dei deputati Maffi e Villanova sulle leggi sociali, il ministro Grimaldi ha ripreso in esame il progetto, già da lungo tempo dimenticato, intorno alla responsabilità civile per gli infortuni sul lavoro.

Alcuni funzionari del ministero stanno raccogliendo dati e documenti per le modificazioni da introdursi nel progetto.

Agrari e dissidenti.

Si dice che i deputati agrari, con a capo il Lucca, terranno una riunione prima che si discutano i provvedimenti finanziari.

Fra questi deputati avversi al progetto ministeriale, ve ne sono però molti disposti a venire ad un accomodamento coll'on. Magliani.

Non così gli antichi dissidenti, i quali voteranno compatti contro il Magliani.

Elezioni suppletive.

Il *Diritto* continua ad insistere per l'annullamento delle elezioni suppletive.

Vorrebbe fossero esclusi dalla Camera gli impiegati e che si introducesse il sistema di dare un'indennità ai deputati.

Ultima Posta

Ferrovia distrutta fra Suez e Ismailia.

Londra 2. Il *Daily Chronicle* dice: Un violento uragano è scoppiato nel basso Egitto. Gran parte della ferrovia è distrutta fra Suez e Ismailia, guasti importanti a Cairo.

Disordini in Irlanda.

Belfast 1. Avvennero disordini nel quartiere di Fallsroad in seguito alla chiusura di uno spaccio bevande. La polizia avendo arrestato un perturbatore venne assalita a colpi di pietra e bottiglie, dovette tirare sulla folla. Giunti rinforzi fu ristabilito l'ordine. Parecchi agenti furono gravemente feriti. Tre arresti.

Telegrammi

Londra 3. Il *Times* ha da Pietroburgo: Sopra 15 accusati nel processo per l'attentato allo Czar sette furono condannati a morte, altri verranno inviati in Siberia.

Massaua 2. Oggi Saletta ha notificato lo stato di guerra in Massaua e sue dipendenze.

La Canea 2. Non vi furono altri disordini ma continua l'agitazione. È giunto un legno da guerra francese. Attendonsi due legni inglesi ed uno russo. È pure annunziato per domani l'arrivo dell'avviso *Colonna* della marina italiana.

Atene 2. L'agitazione va estendendosi nella isola di Candia. Parecchi cristiani e turchi furono uccisi in rissa.

Parigi 2. Il *Débats* ha da Berlino:

La votazione unanime dei crediti militari suppletori da parte della commissione del bilancio compresi i membri progressisti, è vivamente commentata.

Credesi che le comunicazioni confidenziali fatte dal ministro della guerra vi abbiano prodotto una impressione profonda.

Il numero delle persone implicate nella cospirazione scoperta nell'Alsazia è di già considerevole.

Strasburgo 2. La *Gazzetta ufficiale* dichiara infondata la notizia che lo stato di guerra sarebbe proclamato nell'Alsazia.

Memoriale dei privati

Cassa di Risparmio di Udine.

Situazione al 30 aprile 1887.

Attivo.

Voce		Importo
Denaro in cassa	L.	26,818.58
Mutui a enti morali	»	388,869.84
Mutui ipotecari a privati	»	1,182,962.65
Prestiti in Conto corrente	»	107,744.67
Prestiti sopra pegno	»	42,649.38
Obblig. garantite dallo Stato	»	1,549,037,76
Buoni del Tesoro	»	250,000.—
Cartelle del credito fondiario	»	645,489.65
Obblig. prestito Città di Roma	»	9,139.—
Depositi in conto corrente	»	187,983.70
Consolidato Italiano 5 per 0/0	»	184,258.80
Cambiali in portafoglio	»	818,761.21
Mobili, registri e stampe	»	8,187.30
Debitori diversi	»	69,067.62
Deposito a cauzione	»	219,664.—
Deposito a custodia	»	220,891.—
Somma l'Attivo	L.	5,942,522.00
Spese generali da liquidarsi in fine dell'anno . . L. 9,330.86		
Interessi passivi da liquidarsi . . . . » 53,403.98		
Simili liquidati . . . » 1,980.26	»	64,714.60
Somma Totale	L.	6,007,236.60

Passivo.

Voce		Importo
Credito dei depositanti per capitale	L.	5,106,272.65
Simile per interessi	»	58,403.98
Creditori diversi	»	3,194.77
Patrimonio dell'Istituto	»	303,676.15
Deposito valori a cauzione	»	219,664.—
» » custodia	»	220,891.—
Somma il Passivo	L.	5,911,508.55
Rendite da liquidarsi in fine dell'anno	»	95,728.05
Somma Totale	L.	6,007,236.60

Movimento mensile dei libretti, dei depositi e dei rimborsi.

Lib. accesi n. 104 depositi n. 466 p. l. 269,682.71
» estinti » 87 rimborsi » 469 » 236,385.11

Udine, 1 maggio 1887.

Il Direttore, A. BONINI.

Banca Popolare Friulana-Udine.

con Agenzia in Pordenone.

Società Anonima

Autorizzata con R. Decreto 6 maggio 1875.

Situazione al 30 aprile 1887.

XIII ESERCIZIO

Attivo.

Voce		Importo
Numerario in Cassa	L.	63,582.78
Effetti scontati	»	2,048,860.68
Anticipazioni contro depositi	»	116,870.05
Valori pubblici	»	1,060,151.82
Debitori diversi senza spec. class.	»	5,440.16
Debitori in Conto Corr. garantito	»	223,967.48
Ditte e Banche corrispondenti	»	107,720.23
Agenzia Conto corrente	»	49,067.88
Stabile di proprietà della Banca	»	31,600.—
Riporti	»	58,425.60
Depositi a cauzione di Conto C.	»	839,865.08
Depositi a cauzione anticipazioni	»	214,952.18
Depositi a cauzione dei funz.	»	37,000.—
Depositi liberi	»	115,895.—
Valore del mobilio	»	—,—,—
Totale dell'Attivo	L.	4,474,594.38
Spese d'ordinaria amministrazione . . . . . . L. 7,022.12		
Tasse Governative » 4,556.94	»	11,579.06
	L.	4,486,173.44

Passivo.

Voce		Parziale		Totale
Capitale sociale diviso in n. 4000 azioni da L. 50	L.	200,000.—		
Fondo di riserva	»	133,905.68	»	333,905.68
Differenza sui valori in evidenza per le eventuali oscillazioni			»	61,553.84
Depositi a risp.	L.	901,688.18		
Id. a piccolo risp.	»	72,784.43		
Id. Conto C.	»	2,009,849.54		
Ditte e B. corr.	»	829,878.60		
Creditori diversi senza speciale classificazione	»	21,713.18		
Azioni Conto dividendi	»	2,228.50		
Assegni a pag.	»	119.50	»	3,836,311.77
Depositanti diversi per depositi a cauzione			»	554,637.21
Detti a cauzione dei funzionari			»	37,000.—
Detti liberi			»	113,895.—
Totale del passivo			L.	4,436,202.95
Utili lordi depurati dagli interessi pass. a tutt'oggi	L.	30,582.69		
Risconto e saldo utili esercizio precedente	»	19,387.60	»	49,970.36
			L.	4,486,173.44

Il Presidente
Ing. A. MORELLI-ROSSI

Il Sindaco P. Gaspardis. — Il Direttore *O. Locatelli.*

Mercati di Città

Udine, 3 maggio

Ecco i prezzi fatti nella nostra Piazza al momento di andare in macchina.

GRANAGLIE.

Voce		Da		A
Granturco com. n.	da L.	11.25	a	11.50
Segala	» »	—.—	»	—.—
Fagiuoli alp.	» »	12.50	»	10.50

POLLERIE.

Voce		Da		A
Pollastri	da L.	1.—	a	1.10
Polli d'India m.	» »	1.—	»	1.10
» f.	» »	1.05	»	1.10
Capponi	» »	1.15	»	1.20
Galline	» »	0.95	»	1.10
Oche vive	» »	—.—	»	—.—

UOVA e BURRO.

Voce		Da		A
Uova al cento	da L.	4.15	a	4.40

TABELLA

dimostrante il prezzo medio delle varie carne bovine e suine rilevate durante la settimana.

Qualità degli animali	Peso medio vivo	Carne reale da vendersi	PREZZO a peso vivo	PREZZO a peso morto
Buoi	K. 615	K. 320	L. 64 0/0	L. 127 0/0
Vacche	» 385	» 180	» 54 0/0	» 109 0/0
Vitelli	» 54	» 32		» 75 0/0

Animali macellati.

Bovi N. 60 — Vacche N. 22 — Suini N. — — Vitelli N. 173 — Pecore e Castrati N. 21.

DISPACCI PARTICOLARI

MILANO 3

Rendita Ital. 99.25 ser. 99 20
Napoleoni d'oro —. —|—
Marchi 124 —| l'uno.

VIENNA 3

Rendita austriaca (carta) 81.60 Id. austr. (arg. 82.55 Id. austr. (oro) 112.10 ; Londra 126.60. Nap. 10.01 |.

PARIGI 3

Chiusura della sera It. 97.75 |—

Proprietà della tipografia M. BARDUSCO
BUJATTI ALESSANDRO *gerente respons.*

Le inserzioni dall' Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamemente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblieght Parigi e Roma, e per l' interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

Oltre 1000 certificati di medici

Udine - Presso la Farmacia DOMENICO DE CANDIDO - Udine

trovasi un grande deposito dell' Acqua genuina amara purgativa di Buda

Victoria

Proprietario Ign. Ungar Budapest Bela utca 1.

Depositi in Udine

De Candido Domenico.
Francesco Comelli.
Francesco Minisini.
Angelo Fabris,
Bosero Augusto,
Giuseppe Girolami,
ecc. ecc.

A U 8|4 1878

ANALISI CHIMICA

fatta da me personalmente alla sorgente dell'acqua amara «Victoria». Il peso specifico importa per 17.0 R. 1.05352.

In un litro d'acqua sono contenuti

Solfato di magnesia	gr. 32.3800
» soda	» 20.0540
« potassa	» 0.3105
» calce	» 1.6020
Cloruro di sodio	» 2.2431
Carbonato di sodio	» 0.4980
Terra allumina	» 0.0220
Acido silicico	» 0.0414
Somma	58.0540

Acido carbonico in parte libero ed in parte combinato 0.3889.

Prof. M. BALLO chimico della città di Budapest.

Che l'acqua amara della sorgente «VICTORIA» sia la più ricca di sostanze minerali; lo si deduce dalle qui riassunte analisi:

SORGENTI	In mille grammi: Totale degli elementi fissi	In mille grammi: Contenuto di solfato di magn.
Victoria di Buda	58.05	32.38
Rákóczy	58.53	28.06
Franz Josef	52.29	24.78
Hunyadi János	41.73	18.14
Mattoni	37.55	16.68

Attestati dei medici

Napoli: dott. prof. comm. Mariano Semmola. *Genova*: dott. prof. c. v. E. Maragliano, dott. A. de Ferrer. *Manchester*: prof. dottor H. E. Roscoe. *Modena*: dott. prof. Franc. Generali, dott. prof. A. Severi. *Verona*: dottor A. Carella, dott. O. cav. Vidmari, dott. F. Brunt. *Venezia*: dott. L. Negri. *Trieste*: dott. Manussi. *Torino*: dott. cav. Albertoli, dott. O. V. Canton, dott. prof. cav. Tibone, dott. prof. Bergesio Libero, dott. prof. Comm. S. Laura, dott. cav. G. Gibello, ecc. ecc.

Otto medaglie di primo grado

Depositi vengono stabiliti, dove se ne richiamano.

Direttore per l' Italia Oneto cav. Davide, Genova.

GUARIRE RADICALMENTE

e non apparentemente dovrebbe essere lo scopo di ogni ammalato; ma invece moltissimi sono coloro che affetti da malattie segrete (Blennorragie in genere) non guardano che a far scomparire al più presto l'apparenza del male che li tormenta, anzichè distruggere per sempre e radicalmente la causa che l' ha prodotto; e per ciò fare adoperano astringenti dannosissimi alla salute propria ed a quella della **prole nascitura**. Ciò succede tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza delle **pillole** del Prof. *LUIGI PORTA* dell' Università di Pavia.

Queste **pillole**, che contano ormai trentadue anni di successo incontestato, per le continue e perfette guarigioni degli scoli sì recenti che cronici, sono, come lo attesta il valente Dott. **Bazzini** di Pisa, l'unico e vero rimedio che, unitamente all'acqua sedativa guariscano **radicalmente** dalle predette malattie (Blennorragia, catarri uretrali e restringimenti d'orina). **Specificare bene la malattia.** Ogni giorno visite medico-chirurgiche dalle 10 ant. alle 2 p. Consulti anche per corrispondenza.

SI DIFFIDA Che la sola Farmacia Ottavio Galleani di Milano con Laboratorio Piazza SS. Pietro e Lino, 2, possiede la **fedele e magistrale ricetta delle vere pillole** del Prof. *LUIGI PORTA* dell' Università di Pavia.

Inviando vaglia postale di L. **4.—** alla **Farmacia 24, Ottavio Galleani**, Milano, Via Meravigli, si ricevono franchi nel Regno ed all'estero: — Una scatola pillole del prof. **Luigi Porta**. — Un flacone di polvere per acqua sedativa, coll' istruzione sul modo di usarne. 94

Rivenditori: In **Udine**, Fabris A., Comelli F., Filippuzzi-Girolami e L. Biasioli farmacia alla Sirena; **Gorizia**, C. Zanetti e Pontoni farmacisti; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Serravallo; **Zara**, Farmacia N. Androvic; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Spalatro**, Aljinovic; **Venezia**, Bötner; **Fiume**, G. Prodam, Jackel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sua succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16; **Roma**, via Pietra, 96, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

PASTIGLIE DE-STEFANI

a base di vegetali,

PETTORALI

BALSAMICHE

per la pronta guarigione

dei

Raffreddori, Catarri Polmonari e Bronchiali, Tossi nervose, Tisi incipiente e ogni irritazione di petto.

Trovate superiori alle altre preparazioni di tal genere.

Approvate da notabilità mediche italiane.

Premiate con medaglie d'oro e d'argento.

ATTESTATO MEDICO

Milano, il 9 febbraio 1886.

Il sottoscritto dichiara di aver esperimentato le *Pastiglie Antibronchitiche del sig. De Stefani*, e d'averle trovate *efficaci* nelle *Tossi irritative*, dispiegando esse un'azione sedativa pronta e durevole.

Dott. *Pietro Bosisio*
Medico primario dell'Ospedale Fate bene Fratelli.

Per comprovare l'efficaccia si manderanno gratis e franche, ad ogni persona che ne farà domanda, al Laboratorio De-Stefani in Vittorio alcune Pastiglie per prova.

DEPOSITI

UDINE, alle Farmacie **Alessi, Comelli, Comessatti, Biasioli, De Candido, Fabris, De Vincenti, Girolami - Filippuzzi, Petracco.**
GEMONA, **Billiani.**
TOLMEZZO, **Chiussi.**
CODROIPO, **Zanelli.**
LATISANA, **Chiaz.**
BERTIOLO, **Cantoni.**
PALUZZA, **Samassi.**
COMEGLIANS, **Cossini.**
FAGAGNA, **Monassi.**
MANZANO, **Strolli.**
TRIESTE, **Serravallo, Zanetti, Ravazzini.**
SPALATO (Dalmazia), **Tocigl.**
ROVEREDO (Trento), **Thaler.**
ALA, **De Rossi, Brachetti.**

Prezzo delle scatole L. **0.60**, detta doppia L. una. — Si vendono in VITTORIO al Laboratorio G. *De-Stefani e figlio* ed in tutte le primarie farmacie del Regno e dell' Estero.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze DA UDINE		Arrivi A VENEZIA	Partenze DA VENEZIA		Arrivi A UDINE
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.20 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.36 ant.
» 5.10 ant.	omnibus	» 9.45 ant.	» 5.35 ant.	omnibus	» 9.54 ant.
» 10.29 ant.	diretto	» 1.40 p.	» 11.05 ant.	omnibus	» 3.36 p.
» 12.50 pom	omnibus	» 5.20 p.	» 3.05 p.	diretto	» 6.19 p.
» 5.11 »	omnibus	» 9.55 p.	» 3.45 »	omnibus	» 8.05 p.
» 8.30 »	diretto	» 11.35 p.	» 9.— »	misto	» 2.30 ant.
DA UDINE		**A PONTEBBA**	**DA PONTEBBA**		**A UDINE**
ore 5.50 ant.	omnib.	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	omnib.	ore 9.10 ant.
» 7.44 ant.	diretto	» 9.42 ant.	» 2.24 p.	omnib.	» 4.56 p.
» 10.30 ant.	omnib.	» 1.33 p.	» 5.— p.	omnib.	» 7.35 p.
» 4.20 p.	omnib.	» 7.25 p.	» 6.35 p.	diretto	» 8.20 p.
DA UDINE		**A TRIESTE**	**DA TRIESTE**		**A UDINE**
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 7.20 ant.	omnib.	ore 10.— ant
» 7.54 ant.	omnib.	» 11.21 ant.	» 9.10 ant.	omnib.	» 12.30 p.
» 11.— »	misto			misto	» 4.30 p.
» 6.45 p.	omnib.	» 9.52 p.	» 4.50 p.	omnibus	» 8.08 p.
» 8.47 p.	omnib.	» 12.36 p.	» 9.— p.	misto	» 1.11 ant
DA UDINE		**A CIVIDALE**	**DA CIVIDALE**		**A UDINE**
ore 7.47 ant.	misto	ore 8.19 ant.	ore 6.30 ant.	misto	ore 7.02 ant.
» 10.20 »	»	» 10.52 »	» 9.15 »	»	» 9.47 »
» 12.55 p.	»	» 1.27 p.	» 12.05 p.	»	» 12.37 p.
» 3.— p.	»	» 3.32 p.	» 2.— p.	»	» 2.39 p.
» 6.40 p.	»	» 7.12 p.	» 5.55 p.	»	» 6.27 p.
» 8.30 p.	»	» 9.02 p.	» 7.45 p.	»	» 8.17 p

PRESSO LA PREMIATA FABBRICA DI

PIETRE ARTIFICIALI

ANTONIO ROMANO

fuori porta Venezia trovasi un grande deposito di *bocchette per paratoje ad uso irrigazione*. Si assumono commissioni per oltre commissioni per qualunque lavoro in cemento.

Presso la stessa Ditta trovasi anche un grande deposito di **zolfo raffinato**.

Excelsior!

Polveri Pettorali Pupp

PREPARATE alla Farmacia Reale FILIPPUZZI-GIROLAMI IN UDINE

Queste polveri sono divenute in poco tempo celebri e di un estesissimo uso, perchè oltre la singolare efficacia, essendo composte di sostanze ad azioni non irritante, possono essere usate anche dalle persone delicate e indebolite dal male. Esse perciò agiscono lentamente ma in modo sicuro contro le affezioni polmonari e bronchiali croniche, guariscono qualunque tosse per quanto inveterata, combattono efficacemente la stessa predisposizione alla tisi.

Questi straordinari e immancabevoli effetti si ottengono coll' uso di queste polveri la cui azione non mancò mai di manifestarsi in alcun caso in cui furono impiegate con costanza. I medici e gli infermi che ne hanno tentata la prova largamente lo attestano.

Ogni pacchetto di dodici polveri costa una *lira*, e porta il timbro della *Farmacia Filippuzzi*.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

SOCIETÀ RIUNITE

FLORIO e RUBATTINO

Capitale:

Statutario 100,000,000 — Emesso e versato 55,000,000

Compartimento di Genova

Piazza Demarini, 1.

LINEA POSTALE DEL BRASILE, LA PLATA ED IL PACIFICO

(Continuazione dei Servizi R. PIAGGIO e F.)

Partenze dei Mesi di MAGGIO e GIUGNO

Per **Montevideo** e **Buenos-Aires**

Vapore postale WASHINGTON . . . . . partirà il 15 Maggio 1887
» » REGINA MARGHERITA » 1 Giugno »
» » PERSEO . . . . . » 15 »

Per **Rio Janeiro** e **Santos** (Brasile)

Vap. postale BENGALA . . . . . partirà il 22 Maggio 1887
» » PARAGUAY . . . . . » 22 Giugno »

Per VALPARAISO, CALLAO ed altri scali del PACIFICO

Partenza diretta ogni due mesi a cominciare dal 15 Maggio *col vapore Washington*.

Per informazioni ed imbarco dirigersi in GENOVA alla Direzione: *Genova, Piazza Marini, 1*, ed in UDINE, *Via Aquileja, 74*

GIORNALE PER TUTTI

L'APE

giuridico-amministrativa

redatta da illustri Giureconsulti, ed Economisti, e che ha per collaboratori eccellenti funzionari amministrativi, contabili, ed i più esperti professionisti; che ormai nel suo secondo anno di vita, ha dato prove di grande utilità in ogni ufficio ed amministrazione, ha cra la Direzione ed Amministrazione in Udine *Viale Venezia, num. 37*.

Esce settimanalmente in grande formato, con **20** pagine a due colonne. Risolve quesiti gratuitamente, ed accorda grandi facilitazioni agli associati negli acquisti di opere legali-sociologiche e di economia politica.

Prezzo L. **10** annue.

Annunzi a modici prezzi

TIPOGRAFIA
MARCO BARDUSCO
UDINE

Deposito stampati per le Amministrazioni Comunali, Opere Pie, ecc.

Forniture complete di carte, stampe ed oggetti di cancelleria per Municipi, Scuole, Amministrazioni pubbliche e private.

Esecuzione accurata e pronta di tutte le ordinazioni

Prezzi convenientissimi

Udine, 1887 — Tip. Marco Bardusco